

## VERTICE DI BARCELLONA

Il Piano della Commissione UeI venticinque punti in dettaglio. di Rita Fatiguso

Mobilità delle competenze.

1. Fare passi concreti per consentire a tutti, indipendentemente dall'età, l'accesso gratuito all'acquisizione di competenze di base. Creare marchi di qualità comunitari per i migliori sistemi d'apprendimento basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
2. Aumentare il numero di studenti, soprattutto donne, di matematica, scienze e tecnologia. Migliorare l'informazione e l'orientamento alle ragazze e alle donne sulle opportunità di lavoro nei settori scientifico e tecnologico.
3. Potenziare l'istruzione. Favorire l'integrazione nei sistemi scolastici dei giovani disabili, giovani con difficoltà d'apprendimento, immigranti e minoranze etniche.
4. Promuovere i contatti tra scuola e mondo del lavoro. Istituire una rete di organi consultivi che mettano in collegamento il settore privato e il settore educativo.
5. Inserire i lavoratori in programmi di formazione delle imprese, in particolare i lavoratori in età avanzata. Elargire incentivi alle imprese e ai lavoratori a tal fine.
6. Prevedere compensi per le imprese o gli organismi pubblici che applicano le strategie d'apprendimento permanente più innovative.
7. Mettere a punto definizioni, standard e sistemi di convalida a livello europeo delle competenze in materia di telecomunicazioni.
8. Applicare un migliore controllo delle competenze in materia di telecomunicazioni adeguandole alle richieste delle imprese. Stabilire profili professionali dettagliati.
9. Riconoscere a livello europeo l'apprendimento e l'esperienza professionale non formali.
10. Elaborare un "modulo europeo" per il riconoscimento delle qualifiche acquisite nel percorso dell'istruzione e della formazione.
11. Aumentare i fondi pubblici destinati allo sviluppo delle risorse umane, compresa la presa in considerazione di un aumento degli stanziamenti a favore del Fondo sociale europeo e di quelli connessi con l'allargamento.

Mobilità geografica

12. Consentire l'effettivo mantenimento dei diritti in materia di previdenza sociale dei lavoratori che cambiano Stato di residenza all'interno dell'Unione europea. Riconoscere il diritto di risiedere e lavorare (in particolare nel settore pubblico) in altri Stati membri.
13. Creare una tessera europea di assistenza sanitaria.
14. Istituire diritti alla pensione complementare trasferibili.
15. Chiarire e semplificare le norme europee sul riconoscimento delle qualifiche per le professioni regolamentate.
16. Intensificare gli sforzi per creare un mercato unico di servizi transfrontalieri e rimuovere gli ostacoli alla libertà di stabilimento.
17. Riformare i sistemi fiscali e previdenziali ed esaminare il funzionamento del mercato edilizio (spese notarili, d'iscrizione al catasto, commissioni alle agenzie immobiliari) per favorire la mobilità regionale all'interno degli Stati membri.
18. Possibilità più precoci di apprendere le lingue straniere, a partire dall'età di 8 anni, e possibilità di apprendere due lingue straniere europee entro la fine del ciclo della scuola dell'obbligo.
19. Possibilità di acquisire un terzo dell'istruzione superiore in un altro Stato membro.
20. Istituire a livello europeo norme minime e volontarie in materia d'istruzione e formazione per promuovere la mobilità nelle professioni non regolamentate.
21. Eliminare le restrizioni locali, regionali o nazionali imposte sulle qualifiche nelle convenzioni collettive.
22. Giungere a un accordo su una politica comune in materia d'immigrazione. Concedere ai cittadini dei paesi terzi residenti in uno Stato membro diritti comparabili a quelli di cui godono i

cittadini dell'Unione europea, in particolare in materia di residenza, lavoro e previdenza sociale.

Informazione sulle possibilità di lavoro nell'Unione europea

23. Creare un sito Internet unico che fornisca informazioni sulla mobilità europea. Istituire un servizio d'informazione più completo per le professioni regolamentate.

24. Estendere il sistema EURES (Sistema europeo di ricerca di lavoro on line) e impiego di un sistema convenzionale di classificazione delle professioni. EURES deve divenire uno strumento di lavoro quotidiano dei servizi per l'impiego.

25. Lanciare una campagna informativa a livello europeo sulla mobilità, nonché campagne settoriali.

Lo sviluppo sostenibile

Una risoluzione ad hoc sullo sviluppo sostenibile attende di essere vagliata a Barcellona. Parte dal richiamo agli impegni e alle decisioni prese a Gotenborg e si pone in vista della conferenza mondiale sullo sviluppo sostenibile che si terrà a Johannesburg a fine anno e che varerà un'agenda valida per i prossimi dieci anni.

Favorite le strategie del mercato del lavoro che incentivano lavori e metodi di lavoro ecocompatibili.

## VERTICE UE DI BARCELLONA

Energia "aperta" a partire dal 2004

Sì dei Quindici anche al programma GalileoLa Francia ha accettato la liberalizzazione di elettricità e gas per le imprese, non per i consumatori. Prodi: fondamentale l'ok al sistema di navigazione satellitare europeo. Medio Oriente: due Stati in pace, Arafat sia libero di viaggiare. Il vertice di Barcellona si è concluso con un accordo tra i Quindici sulla liberalizzazione del mercato dell'energia per le imprese entro il 2004, sia per l'elettricità che per il gas. «È un grande passo», ha detto il presidente di turno della Ue, Josè Maria Aznar, annunciando il compromesso, raggiunto dopo un lungo "braccio di ferro" con la Francia.

L'intesa prevede «l'apertura nel 2004 per tutti i consumatori che non siano individuali», ha precisato Aznar. «Si tratta di almeno il 60% del mercato, una quota che può arrivare più probabilmente fino al 70% nel 2004». I Quindici hanno poi stabilito un mandato per proseguire la discussione «prima del Consiglio di primavera del 2003». Aznar ha anche detto che, parallelamente alla liberalizzazione del mercato energetico, è stato raggiunto un accordo per far partire durante il 2004 la fiscalità sull'energia.



[Top](#)

### Chirac e Jospin

Sia Jacques Chirac che Lionel Jospin hanno salutato come un successo francese il fatto di avere limitato l'apertura dei mercati dell'energia, prevista per il 2004, alle sole utenze professionali. «Abbiamo accettato la liberalizzazione del mercato per le imprese, ma anche considerato che non era accettabile andare oltre», ha detto il presidente francese. «La posizione auspicata dalla Francia è stata accettata dal Consiglio europeo: il principio essenziale del nostro servizio pubblico è stato rispettato».

Jospin ha aggiunto che la Francia ha accettato l'apertura dei mercati dell'energia nel 2004 per i clienti professionali, proprio perchè si sono fatti progressi in materia di regolamentazione e rafforzamento dei servizi pubblici». Il primo ministro francese (che sarà avversario proprio di Chirac fra poche settimane nelle elezioni presidenziali) ha definito «un grande fatto» avere ottenuto una direttiva quadro a garanzia degli interessi generali dei consumatori.

Da Barcellona è inoltre giunta una forte spinta politica al sistema europeo di navigazione satellitare Galileo, l'alternativa all'americano Gps. E' questo un progetto che si trascinava da tempo per le renitenze e i dubbi di alcuni Paesi membri sui suoi ritorni economici. Per il presidente della Commissione europea Romano Prodi, che ha definito «importantissimo» l'accordo, si tratta di «un risultato arrivato all'improvviso, ma dopo un lungo impegno della Commissione Ue per farlo approvare». Saranno adesso i ministri dei trasporti dei Quindici a raccogliere l'indicazione dei leader per farlo entrare in tempi rapidi in fase operativa.

[Top](#)

### Israele e Arafat

I leader europei hanno approvato nella cena di lavoro di ieri sera la dichiarazione di Barcellona sul Medio Oriente che invoca la «creazione di uno Stato palestinese indipendente e democratico» e il diritto di Israele a vivere nella sicurezza.

Lo ha annunciato il ministro degli esteri spagnolo Josep

Piquè, sottolineando che i Quindici chiedono che Yasser Arafat sia libero di muoversi senza

alcuna limitazione al di fuori dei Territori. «È assolutamente fondamentale - ha detto - che possa recarsi al summit della Lega Araba di fine mese».

Dal testo finale della dichiarazione è stato eliminato un riferimento alla necessità di ottemperare, da parte di Israele, della Quarta convenzione di Ginevra, che impone il rispetto dei rifugiati.

Ieri i Quindici hanno accolto a braccia aperte a Barcellona, Vojislav Kostunica e Milo Djukanovic, il giorno dopo in cui Serbia e Montenegro avevano deciso di poter convivere pacificamente e seppellire le tensioni e le difficoltà che avevano caratterizzato i loro rapporti in questi anni. La nuova Unione che nascerà tra Serbia e Montenegro (scomparirà anche il nome Jugoslavia) ha tra i suoi sponsor principali proprio l'Unione europea che nei Balcani si è impegnata a lungo dal punto di vista politico, economico e militare, nelle varie missioni di pace che si sono susseguite in questi anni.

Al di fuori della sede del vertice, è intanto salito a 29 il bilancio degli arresti per le manifestazioni di ieri. Tutti i manifestanti (24 spagnoli, uno sloveno, uno svedese, un inglese, un tedesco e un belga) saranno interrogati in giornata, e poi le autorità decideranno se rilasciarli o rinviarli a giudizio. Fonti ufficiali hanno poi indicato che i partecipanti alle proteste diffuse di ieri erano circa 20mila, mentre per la manifestazione odierna - che si svolgerà alle ore 18, a summit già terminato - si prevede la presenza di oltre 100mila "no-global".